

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Cerro Maggiore “candida” il centro sportivo di via Asiago al “Bando Sport e Periferie”

Leda Mocchetti · Friday, October 30th, 2020

**Cerro Maggiore “candida” il centro sportivo di via Asiago al “Bando Sport e Periferie”**, con il quale il Governo selezionerà e finanzierà progetti per la «realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all’attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, la diffusione di attrezzature sportive con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti e il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all’attività agonistica nazionale e internazionale».

La giunta di Nuccia Berra, nell’ottica di procedere «ad una molteplicità di azioni per **la riqualificazione e l’ammodernamento degli impianti sportivi**» comunali, ha deciso di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un progetto da **poco meno di un milione di euro** per il restyling del centro di via Asiago. Progetto che comunque richiederà un intervento economico anche da parte di Palazzo Dell’Acqua dato che il **contributo massimo che arriverà da Roma è pari a 700mila euro**.

Il centro sportivo al momento è composto da **un campo da calcio a 11 omologato** per l’attività agonistica della Lega Nazionale Dilettanti e del Settore Giovanile Scolastico, **un secondo campo di dimensioni superiori con tribuna e illuminazione notturna, due palazzine** – una dedicato agli spogliatoi e uno dove si trovano l’alloggio del custode, il locale bar, un locale riunioni, la biglietteria e altri spogliatoi -, **tribune e il cosiddetto “Tendino”**, ovvero una tensostruttura riscaldata destinata ad attività sportive e ricreative.

Il progetto sposato dall’amministrazione prevede la realizzazione di **un nuovo campo da calcio a 11 omologato al posto di quello esistente** e di **due nuovi campi da calcio a cinque in erba sintetica con illuminazione a LED, di cui uno coperto**. In tutto, secondo le previsioni degli uffici tecnici comunali, tra finanziamento, progettazione esecutiva, gara d’appalto, esecuzione dei lavori e collaudo, perché l’opera veda la luce ci vorranno due anni e tre mesi.

This entry was posted on Friday, October 30th, 2020 at 7:21 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

